

SICUREZZA Era entrato nella struttura militare Usa con un badge finto e due soldatesse americane

Marocchino in base, il caso al ministro

Il Movimento 5Stelle attacca: sconcertante che si possa accedere così facilmente. Interrogazione alla Pinotti

PORDENONE - «Alla base militare Usaf di Aviano, nella tranquillità della pianura pordenonese, si entra e si esce a piacimento. Un po' come andare al supermercato». A lanciare la provocazione è la deputata del Movimento 5 Stelle,

Tatiana Basilio, componente della Commissione Difesa alla Camera, insieme alla consigliera regionale Eleonora Frattolin che si definiscono esterefatte commentando la facilità con cui il 25enne, marocchino, residente a Conegliano, si sia introdotto più volte nella struttura militare americana utilizzando un badge falso. «È assurdo che il silenzio, che sembra quasi un assenso, del ministro competente, la senatrice Roberta Pinotti; non una parola sulla vicenda. Un giovane di nazionalità magrebina e con alle spalle una laurea in Ingegneria elettronica e numerosi viaggi a Bruxelles, si spaccia per esperto in missilisti-



TELECAMERE

L'intero perimetro della Base è monitorato e vigilato all'esterno e all'interno



ca, entra ed esce da una delle maggiori basi Usaf sul territorio nazionale dove sono stipate alcune testate nucleari, in una Regione come il Friuli Venezia Giulia ponte con i Balcani e l'Oriente, e il ministro Pinotti tace e continua a tacere su questa vicenda accaduta in luglio. E non è la sola - prosegue Tatiana Basilio -. Tace anche la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, troppo impegnata a pensare al proprio

LA FRATTOLIN

«Imbarazza il silenzio della Serracchiani»

futuro politico. Come fa Serracchiani a non pronunciarsi su una vicenda di tale gravità? Come fanno a rimanere in silenzio gli amministratori locali, a partire dal neo sindaco di Aviano Ilario De Marco Zompit? Di

cosa hanno paura?».

«La base di Aviano - ricorda la consigliera regionale del M5S Eleonora Frattolin - stocca un numero non ben definito di Sandia B-61, le bombe nucleari all'idrogeno, e a breve le ben più potenti B61-12. Come è possibile che una persona si sia potuta introdurre più e più volte nella base, superando i controlli, addirittura alla guida di un'auto? - si chiede Frattolin -. Se fosse stato un terrorista avrebbe potuto colpire una qualsiasi struttura sensibile come i depositi di munizioni o quelli di carburante. L'aggravante poi sta nel fatto che questa persona fosse anche accompagnata, nelle sue incursioni all'interno della struttura, dalla fidanzata soldatesse. Questo è il livello di sicurezza che garantiamo ai cittadini italiani?». «Sarà mia cura depositare all'inizio dei lavori parlamentari un'interrogazione urgente per chiedere al ministro Pinotti come e perché nulla sia stato detto e fatto - annuncia Tatiana Basilio - Pretendiamo - concludono Basilio e Frattolin - che il Ministero della Difesa garantisca ben altri livelli di sicurezza per una base militare strategica che universalmente viene ritenuta un possibile obiettivo di attacchi terroristici».

© riproduzione riservata

OGGI LA GARA

Pordenone Pedala l'ora della partenza

*Alle 9.15 la bandiera a scacchi da piazzetta Moras
Si presentano in 5000 alla pedalata di 39 chilometri*



PRESIDENTE

Luigi Tomadini alla guida della Pordenone Pedala: ha preso in mano il timone da Demetrio Moras

Nazzareno Loreti

PORDENONE

Parte questa mattina (alle 9,15) la 45 edizione della Pordenone Pedala. Dalla piazzetta intitolata a Demetrio Moras (piazzale Risorgimento) i cinquemila raggiungeranno il comune di Valvasone Arzene, transitando per Cordenons e Zoppola. Dopo 39 chilometri la gita si concluderà al Parco Galvani di Pordenone. La sosta intermedia della cicloturistica arriverà per la terza volta nella sua storia a Valvasone. Ad accogliere lo striscione multicolore assieme al sindaco Markus Maurmair, ci saranno figuranti e sbandieratori. Quasi un antipasto quindi per introdurre la festa medioevale che si celebra a Valvasone dall'8 al 10 settembre. Da

rilevare che quest'oggi la mostra in Villa Galvani dedicata ai nove lustri della Pordenone Pedala rimarrà aperta tutto il giorno con orario continuato (dalle 8.30 alle 19). Ad accogliere i visitatori ci saranno in alternanza Bruno Zille curatore della mostra, Paola Viati vedova di Demetrio Moras, Paola Battistella e altri componenti del gruppo storico e alcuni giovani che assisteranno i visitatori nell'utilizzo dei touchscreen. Al primo piano della villa infatti ci sono quattro "album elettronici" che contengono oltre 5000 foto che si possono comodamente "sfogliare" con la possibilità pure di stampare le immagini più significative. Inoltre si potrà acquistare la speciale maglietta rossa edizione della 45. edizione, i francobolli della Slovenia con l'annullo speciale per i cultori



della filatelia e le cartoline. Prima della partenza questa mattina in piazza Risorgimento, i Papusi esibiranno, per i partecipanti pronti per affrontare le gita cicloturistica, con alcuni brani del loro ultimo spettacolo dedicato ai settanta anni della Fiera di Pordenone. Anche quest'anno grazie alla Snua, verrà offerto alle persone disabili la possibilità di seguire la cicloturistica, con uno speciale bus Atap e in collaborazione con il gruppo Triathlon e Fiab ci sarà pure un intervento diretto sulla sensibilizzazione per la sicurezza in bicicletta. L'iniziativa, subito accolta dal presidente Luigi Tomadini,

ha preso spunto dal grave incidente stradale subito alcune settimane fa da Silvia Colussi, triathleta di 32 anni originaria di Spilimbergo, mentre si stava allenando in bicicletta lungo la strada extraurbana Cimpello-Sequals. Alla testa del gruppo di ciclamatori ci saranno i tessarati del Team Pezzutti di Pordenone, i rappresentanti delle numerose associazioni-società di triathlon del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e di altre regioni. Per il 17. anno consecutivo parteciperanno alla manifestazione anche un folto gruppo di pattinatori dello Skating Club Comina.

© riproduzione riservata

LA PARTENZA

Questa mattina la partenza della cicloturistica più importante della regione: saranno in 5mila lungo viale Dante ad attendere la bandiera a scacchi